

**DIANOVA**

A stylized sun logo in yellow, consisting of a semi-circle with several short lines radiating from its top edge, positioned to the right of the word 'DIANOVA'.

RELAZIONE SOCIALE 2001

A yellow L-shaped graphic element located at the bottom right of the page, consisting of a vertical bar and a horizontal bar meeting at a right angle.

# Indice

Il percorso verso il bilancio sociale Pag. 1

## L'identità e le risorse

La storia	Pag. 2
La missione e i valori	Pag. 2
Le strategie	Pag. 4
L'assetto istituzionale	Pag. 4
La struttura organizzativa	Pag. 5
I collaboratori	Pag. 7
La formazione interna	Pag. 7
Le risorse economiche	Pag. 8
La rete di rapporti e collaborazioni	Pag. 8

## L'attività realizzata dalle linee

La linea Amministrazione	Pag. 9
La linea Approvvigionamento di merci e servizi	Pag. 9
La linea Comunicazione e Promozione attività istituzionali	Pag.10
La linea Terapeutica	Pag.11
Bilancio economico	Pag.14
Nota integrativa	Pag.19
Relazione di controllo del collegio dei revisori dei conti	Pag.27

## IL PERCORSO VERSO IL BILANCIO SOCIALE

Dianova, fin dalla sua costituzione, ha intrapreso un percorso volto sia a migliorare la gestione e la qualità dei servizi, sia a dare trasparenza alla propria attività, comunicandone il “senso” e la specificità e rappresentando con sempre maggior precisione risultati ed effetti prodotti.

In questa prospettiva, unitamente ad altre iniziative di comunicazione e di valutazione della qualità, l'associazione ha rivolto una specifica attenzione al bilancio sociale, strumento di rendicontazione e di programmazione che sta iniziando a diffondersi anche nel settore nonprofit.

Affinché l'utilizzo di questo strumento non risultasse superficiale e rivolto ad esclusive finalità di immagine, ma potesse effettivamente essere interiorizzato dall'organizzazione, l'approccio seguito è stato improntato a gradualità.

In primo luogo si è curata la formazione di base: nel corso del 2000 alcuni responsabili interni hanno seguito una serie di incontri relativi al tema della rendicontazione sociale. Si è poi effettuato un primo intervento migliorativo (in termini di maggiore ricchezza di dati rispetto all'anno precedente) sulla relazione al bilancio 2000. A questo punto, si è deciso di sviluppare, a partire dalla seconda metà del 2001, un lavoro strutturato che portasse all'elaborazione di un vero e proprio bilancio sociale, avvalendosi dell'aiuto di Seneca srl, società di consulenza specializzata in rendicontazione sociale. Una serie di eventi imprevisti e dal forte impatto sull'Associazione (primo fra tutti la morte del Presidente) hanno purtroppo determinato, nei primi mesi del 2002, un rallentamento del lavoro e una messa a punto degli obiettivi che ci si era posti.

Non è stato quindi possibile, per l'esercizio del 2001, riuscire a elaborare un documento che, per completezza delle aree di rendicontazione e dei dati di supporto, corrisponda alla nostra visione di “bilancio sociale”.

Pur con tale limite, riteniamo che la presente “relazione sociale” costituisca un significativo passo in avanti rispetto all'anno precedente e un buon punto di partenza per il lavoro da svolgere nel futuro.

Dianova coglie l'occasione per Ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al suo sviluppo.

Per il Consiglio Direttivo  
Il Presidente Luciano Gatti



# L'IDENTITÀ E LE RISORSE

## LA STORIA

Dianova è una Associazione Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) costituita in Italia nel maggio 1998, grazie all'iniziativa di un gruppo di persone con precedenti esperienze nel campo della gestione di comunità terapeutiche per il recupero e la riabilitazione dei tossicodipendenti.

L'Associazione aderisce a Dianova Internazionale, Organizzazione Non Governativa senza scopo di lucro presente in 14 paesi dell'Europa e dell'America e ricca di una lunga e provata esperienza nel campo del recupero dei tossicodipendenti. Dianova Internazionale dispone complessivamente di più di 500 collaboratori, 42 comunità terapeutiche, 35 centri di accoglienza e tecnico amministrativi per una capacità totale di 1.500 posti. I vari paesi godono di una personalità giuridica autonoma.

La prima sede di Dianova, che tuttora funge da ufficio amministrativo e legale, è stata aperta a Bollate (Mi). Sempre nel 1998 sono state aperte la sede di Spinaceto (Roma), che attraverso i suoi operatori si occupa di campagne informative, e, grazie all'aiuto del comune di Ortacesus, la prima comunità terapeutica, sita nel medesimo comune; sempre in Sardegna è stata aperta una sede operativa ad Ussana. L'anno successivo è stata aperta la comunità terapeutica di Bitonto (Bari) e la sede operativa di Pezzana (Vc); nel maggio del 2000, con il contributo dell'associazione Dianova Internazionale, ha preso avvio la comunità terapeutica di Todi (Pg).

Attualmente quindi l'intervento di Dianova si sviluppa su tutto il territorio nazionale.

## LA MISSIONE E I VALORI

Dianova si riconosce nella visione, nella missione e nei valori di Dianova Internazionale, frutto di un lungo percorso a cui hanno partecipato rappresentanti di tutte le realtà nazionali dell'organizzazione.

### Visione

Nella nostra società troppe vite sono sconvolte dall'abuso di droga e dal sentimento d'impotenza che l'accompagna.

Noi crediamo che ogni persona possa trovare in sé le risorse per liberarsi dalla droga, se le si danno i mezzi.

### Missione

Dianova agisce in favore dei tossicodipendenti e delle persone esposte alla tossicomania. La sua azione si svolge su scala internazionale, senza vocazione politica o religiosa.

Essa si è assunta la missione di:

- aiutare le persone ad abbandonare il consumo di droga
- favorire il loro inserimento nella società
- condurre azioni di educazione preventiva della tossicomania.

Valore universale	Applicazione Dianova
<p style="text-align: center;"><b>Impegno:</b></p> <p>L'impegno, é quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. E' pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. E' anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Lavoro ben fatto:</b></p> <p>Per Dianova, il lavoro ben fatto è un atto permanente di qualità. L'accoglienza fatta al tossicodipendente è attenta e personalizzata. L'impegno attivo del residente gli conferisce dignità e responsabilità.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Solidarietà:</b></p> <p>La solidarietà é sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Aiuto reciproco:</b></p> <p>Per Dianova, l'aiuto reciproco si definisce come l'ambito di appartenenza di persone che condividono la stessa situazione. E' anche l'impegno di un gruppo motivato collettivamente a risolvere un problema.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Tolleranza:</b></p> <p>La tolleranza é prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. E' anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Autonomia:</b></p> <p>Per Dianova, l'autonomia è la fine di un processo che tramite l'orientamento e la formazione permette al residente di riacquisire il senso di responsabilità e di riprendere le sue abitudini d'indipendenza tramite cui giungerà alla risocializzazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Internazionalità:</b></p> <p>L'internazionalità é l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Integrazione:</b></p> <p>Per Dianova, l'integrazione è prima di tutto la riuscita di progetti scelti in collaborazione con altre associazioni o operatori. In altri termini, é la convinzione che la risoluzione di un problema dipende dalla considerazione dell'ambiente e dalla condivisione di valori comuni.</p>

Le strategie generali che hanno orientato l'attività di Dianova sono state:

- migliorare la qualità del percorso terapeutico, coerentemente con la mission dell'Associazione;
- aumentare sia la visibilità dell'Associazione presso l'opinione pubblica sia le relazioni con le realtà che si occupano dei temi istituzionali;
- diversificare le fonti di finanziamento dell'organizzazione, attraverso l'ottenimento degli accreditamenti;
- migliorare l'efficienza e l'affidabilità dei processi amministrativi;
- garantire trasparenza ai vari interlocutori dell'organizzazione, rendicontando con sempre maggior precisione attività, risultati ed effetti prodotti.

L'attuazione di dette strategie nel 2001 si è tradotta in particolare nella realizzazione delle seguenti iniziative e progetti:

- l'avvio di un progetto di formazione e consulenza sulla valutazione della qualità del servizio;
- la realizzazione di iniziative di formazione interna;
- l'accredimento delle strutture terapeutiche;
- la costituzione di un ufficio marketing;
- l'avvio del processo di elaborazione del bilancio sociale dell'Associazione;
- la realizzazione di una Audit amministrativa.

Una rendicontazione specifica su tali iniziative viene effettuata nelle pagine seguenti di questo documento.

---

## L'ASSETTO ISTITUZIONALE

---

Gli organi di Dianova, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori.

### *L'Assemblea dei Soci*

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'organizzazione ed è costituita da tutti i soci. Possono diventare soci le persone fisiche o giuridiche ammesse dal Consiglio Direttivo a seguito di loro domanda e che abbiano, alla data di formulazione della domanda di ammissione, partecipato attivamente alla vita dell'associazione nei sei mesi precedenti.

Al 31/12/2001 i soci erano 37.

Nel 2001 sono state effettuate due Assemblee, una ordinaria ed una straordinaria (per il cambiamento della sede legale).

### *Il Consiglio Direttivo*

Il Consiglio Direttivo è l'organo a cui spetta l'amministrazione dell'Associazione. Esso è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 consiglieri, scelti dall'Assemblea tra i soci, che rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.

Al 31/12/2001 era così composto:

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| - Presidente      | Pierfrancesco Aretusa |
| - Vice Presidente | Luciano Gatti         |
| - Segretario      | Luisa Turio           |
| - Consigliere     | Alberto Ferrara       |
| - Consigliere     | Vincenzo Saetti       |

*Tutti i membri del Consiglio Direttivo provengono da un'esperienza ultra decennale nella gestione di strutture terapeutiche per tossicodipendenti.*

### *Il Collegio dei Revisori*

E' l'organo di controllo e di revisione. E' composto da 3 membri con idonee capacità professionali elette dall'Assemblea; ogni revisore rimane in carica un anno ed è rieleggibile.

Al 31/12/2001 era così composto:

- Presidente Dott. Sergio Quaia (Iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano)
- Revisore Dott. Gianni Comitani (Iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano)
- Revisore Dott. Luigino Ferrari (Iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano)

---

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

Dianova è organizzata in 4 "linee": Amministrazione, Approvvigionamento merci e servizi, Comunicazione e Promozione delle attività istituzionali, Terapeutica.

La loro direzione è affidata dal Consiglio Direttivo a un Comitato Esecutivo, composto da 4 persone, ciascuna delle quali è responsabile di una specifica linea.

### *Linea Terapeutica*

Gestisce la principale attività istituzionale dell'Associazione, la presa in carico degli utenti sia nella fase della pre-accoglienza che nella fase di riabilitazione e reinserimento.

Al suo interno sono inglobati tutti i servizi legati alla conduzione delle comunità terapeutiche e quindi all'assistenza.

Dipendono da questa linea anche i centri di pre-accoglienza e di reinserimento; coordina il lavoro delle equipe multidisciplinari presenti nei vari centri; gestisce l'orientamento degli inserimenti nelle strutture terapeutiche e del coordinamento delle associazioni famiglie.

### *Linea Comunicazione e Promozione attività istituzionali*

Conduce l'attività di comunicazione, marketing, pubbliche relazioni, redazione delle pubblicazioni, ricerca e raccolta di donazioni e finanziamenti sia da soggetti pubblici che privati, in particolare la raccolta di donazioni attraverso campagne informative, che, ad oggi, rappresenta la fonte principale di finanziamento dell'Associazione.

### *Linea Approvvigionamento merci e servizi*

Raggruppa i servizi che appoggiano le attività delle comunità stesse, logistica e approvvigionamento merci e servizi. L'apporto di questa linea è determinante nell'abbattimento dei costi di funzionamento, poiché essa si occupa in particolare di ottenere gratuitamente, mediante il contatto con aziende di tutti i settori, il necessario per garantire il funzionamento dell'Associazione.

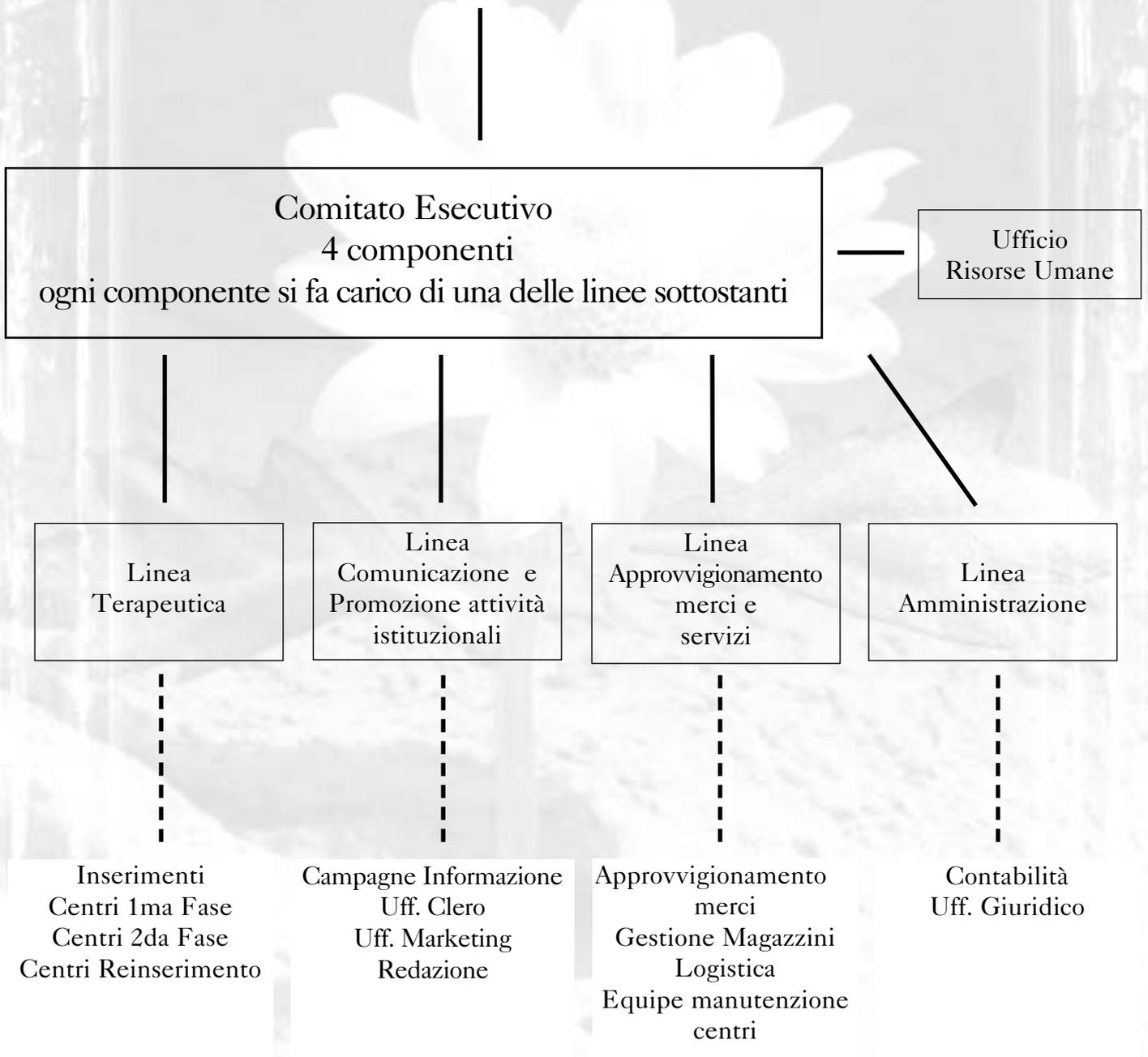
Fanno parte di questo settore i magazzinieri, gli autisti dei veicoli leggeri e pesanti, gli operatori per la gestione degli stock e del parco veicoli e i tecnici per l'assistenza e manutenzione dei centri.

### *Linea Amministrazione*

Garantisce l'attuazione di tutte le procedure amministrative e giuridiche, si occupa della contabilità, della gestione delle buste paga e di tutto ciò che riguarda l'applicazione delle normative vigenti.

Fa parte di questa linea anche l'ufficio che si occupa dei rapporti amministrativi con le varie istituzioni per gli aspetti relativi all'invio degli utenti.

# ORGANIGRAMMA OPERATIVO



I collaboratori retribuiti a fine 2001 erano 64 (41 uomini e 23 donne), 14 in più rispetto all'anno precedente. Due collaboratori lavorano con un contratto part-time.

L'Associazione può contare inoltre sull'attività di 6 volontari.

Va evidenziato che una parte consistente dei collaboratori vengono selezionati tra gli utenti che hanno concluso positivamente il percorso terapeutico e che hanno dimostrato specifiche competenze e predisposizione per lo svolgimento delle attività richieste. La presenza di operatori ex tossicodipendenti è componente essenziale dell'approccio terapeutico e rieducativo di Dianova.

Per tutti i collaboratori viene effettuata una valutazione delle prestazioni da parte del responsabile di linea unitamente all'Ufficio Risorse Umane.

LA FORMAZIONE INTERNA

Per migliorare continuamente la qualità del servizio effettuato, Dianova attribuisce grande importanza e dedica un impegno significativo alla formazione dei propri collaboratori, sia nell'ambito terapeutico che gestionale.

Va segnalato che il forte investimento per la formazione è stato reso possibile anche grazie ad un consistente contributo elargito da Dianova Internazionale.

Nel 2001 i collaboratori di Dianova hanno partecipato a 8 corsi di formazione professionale, per un totale di 735 ore; le diverse persone partecipanti sono state 40.

I corsi di formazione sono stati scelti in funzione delle necessità dei singoli servizi all'interno delle linee specifiche.

Linea	Corso	Partecipanti	Durata
Terapeutica	Operatori di comunità	2	100 ore
	Valutazione della qualità	5	48 ore
	Aggiornamento operatori di comunità	8	100 ore
Comunicazione e Promozione delle attività istituzionali	Marketing	8	8 ore
Approvvigionamento merci e servizi	Tele marketing	4	8 ore
Amministrazione	Contabilità industriale	2	200 ore
Varie linee	Computer (windows, excell, internet )	6	100 ore
	Aggiornamento HACCP (normativa manipolazione alimenti)	5	36 ore
	Aggiornamento legge 626 (normative sicurezza posti di lavoro)	5	35 ore

Si segnala in particolare il corso sulla valutazione della qualità, prima tappa di un percorso in fase di sviluppo, realizzato con l'obiettivo di fornire conoscenze di carattere generale rispetto alle norme di legge che regolano il sistema delle comunità terapeutiche e rispetto alle norme volontarie ISO 9000.

Le principali fonti di finanziamento grazie alle quali Dianova ha potuto realizzare le proprie attività sono state:

- Donazioni da privati. Deriva dall'attività di comunicazione e promozione delle attività istituzionali, effettuata dall'omonima linea, (si vedano paragrafi successivi). Costituisce la maggiore entrata dell'Associazione, per un importo che nel 2001 è stato complessivamente di lire 2.693.518.676.
- Contributi dalle famiglie degli utenti. Si tratta di contributi (con un massimo di 800.000 lire al mese, con una graduazione dipendente dalla disponibilità economica di ogni singola famiglia) per un importo che nel 2001 è stato di 535.662.877

Oltre a tali risorse economiche, Dianova può contare sulla fornitura gratuita, grazie all'attività svolta dalla Linea Approvvigionamento merci e servizi (si veda il relativo paragrafo), di una consistente quantità di beni necessari per il funzionamento dell'Associazione e la gestione dei servizi (in particolare beni alimentari). Per la prima volta, nel bilancio di esercizio 2001 è stata effettuata una valorizzazione monetaria di tali beni: tale valore è pari a lire 1.093.748.939 (di cui 746.141.212 consumati nel corso dell'esercizio).

Va infine evidenziato che l'Associazione ha potuto usufruire di un consistente contributo dall'associazione Dianova Internazionale per l'acquisizione della struttura di Todi e per la formazione e la riorganizzazione delle risorse umane.

Per maggiori dettagli si può fare riferimento al bilancio di esercizio

---

#### LA RETE DI RAPPORTI E COLLABORAZIONI

---

Dianova nel 2001 ha dedicato particolare impegno a sviluppare la rete di relazioni e collaborazioni con organizzazioni, pubbliche e private, che si occupano dei temi di interesse istituzionale.

I principali rapporti in corso sono i seguenti:

*Per l'ingresso degli utenti in comunità:*

- Centro di ascolto Aids – Palermo
- Associazioni famiglie – Roma e Sardegna
- Centri di ascolto vari – Roma e Sardegna

*Per i progetti di prevenzione:*

- Associazione Darwin – Cagliari
- Università di Cagliari – Sez. Neuroscienze

*Per la formazione professionale degli utenti:*

- ENAIP – Cagliari
- Assessorato regionale lavoro e formazione professionale – Regione Sardegna

*Per lo sviluppo degli interventi nazionali ed internazionali:*

- Rainbow International
- Compagnia delle opere – Milano
- Sodalitas – Milano
- Itaca Italia – Roma

Va inoltre sottolineato l'inserimento di Dianova nella Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids del Ministero della Sanità.

# L'ATTIVITÀ REALIZZATA DALLE LINEE

---

## LA LINEA AMMINISTRAZIONE

---

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie, la linea nel 2001 ha realizzato i seguenti tre progetti specifici.

### *Accreditamento delle comunità terapeutiche.*

Nel corso del 2001 l'Associazione ha ottenuto l'accreditamento della comunità terapeutica di Ortacesus e presentato la richiesta di accreditamento per la comunità terapeutica di Todi. Tale risultato è di particolare rilevanza rispetto alle strategie dell'organizzazione.

### *Riduzione dei costi della consulenza per la contabilità.*

Durante tutto l'anno gli operatori dell'ufficio contabilità hanno lavorato con il consulente dell'Associazione (Dott. Amedeo Paraggio), prima presso lo studio dello stesso e poi in sede, al fine di apprendere tutte le tecniche contabili fondamentali per poter gestire autonomamente la contabilità.

È stato in tal modo raggiunto l'obiettivo di portare la contabilità in sede; per il 2° semestre del 2002 si prevede di rendere l'ufficio contabilità interno quasi totalmente autonomo, ottenendo in tal modo una riduzione dei costi della consulenza.

### *Audit Interna.*

L'Associazione ha sempre posto grande attenzione alla trasparenza e alla correttezza di tutti i processi amministrativi necessari per lo svolgimento delle attività nei differenti servizi.

In tale prospettiva nel corso del 2001 è stata effettuata, su decisione del Consiglio Direttivo, un'Audit Amministrativa da parte dei revisori dell'Associazione con l'Avv. Riccardo Gentili, il Rag. Carlo Bosello e il Dott. Amedeo Paraggio.

Nel 2002, sulla base dei rilievi effettuati durante la suddetta "Audit", verrà realizzato un manuale delle procedure amministrative che verrà distribuito a tutti i collaboratori dell'Associazione, al fine di dare uno strumento di lavoro chiaro e coerente con l'obiettivo di trasparenza.

---

## LA LINEA APPROVVIGIONAMENTO MERCI E SERVIZI

---

Nel 2001 il servizio approvvigionamento merci e servizi ha sviluppato in particolare un progetto legato all'attività della logistica, a livello formativo, amministrativo e tecnico.

È stato realizzato un corso di formazione sui seguenti temi:

- controllo di gestione
- gestione degli sprechi
- gestione degli imprevisti/urgenze
- razionalizzazione dei trasporti e migliore/massimo utilizzo
- sistema di verifica dotazione e consumi nei centri dei prodotti inviati.

La linea si è dotata, per migliorare l'efficienza, di un software per il controllo di gestione.

Il servizio logistico ha realizzato convenzioni con Agip Petroli per l'utilizzo dei carburanti e Fiat Auto per l'acquisto di veicoli, al fine di diminuire il più possibile i significativi costi relativi.

L'ufficio approvvigionamenti merci ha sviluppato contatti importanti nell'arco dell'anno con altre realtà nonprofit, quali il banco alimentare di Cagliari, Perugia e Taranto, territorialmente competenti per le comunità terapeutiche di Ortacesus (Ca), Todi (Pg) e Bitonto (Ba); l'ufficio ha inoltre potenziato il suo data base, costituito da circa 2.000 aziende donatrici di risorse di varia natura.

Il servizio tecnico per l'assistenza e manutenzione dei centri ha effettuato i lavori necessari all'ottenimento dell'accreditamento delle comunità terapeutiche di Todi (Pg) e di Ortacesus (Ca).

Nel 2001, su decisione del Consiglio Direttivo, all'interno della Linea è stato costituito un ufficio marketing, che ha l'obiettivo prioritario di effettuare comunicazione istituzionale per far conoscere l'Associazione e il suo operato, aumentare la rete dei rapporti con le realtà che operano nel sociale, creare i presupposti per una efficace raccolta fondi.

#### *Redazione*

La linea si occupa, in collaborazione con un'agenzia di comunicazione, della redazione e preparazione del materiale informativo di Dianova, nonché della distribuzione sia interna che esterna di tutto il materiale prodotto anche a livello internazionale.

#### *La rivista*

Viene realizzata la rivista quadrimestrale Dianova News, con tiratura di 7.500 copie, che viene distribuita gratuitamente, oltre che per via telematica, per posta e mediante consegna diretta (banchetti, incontri nelle chiese, ecc.). La rivista è articolata in 3 diversi "dossier": dossier tossicodipendenza, con approfondimenti su tale tema in generale e, in forma più limitata, sull'attività di Dianova; dossier AIDS, con approfondimenti su tale problema; dossier sociale, con articoli di presentazione di organizzazioni nonprofit operanti in campi diversi da quello di Dianova.

Nel 2001 è stata attivata una riflessione per una riprogettazione della rivista.

#### *Attività di informazione e promozione tramite banchetti*

Dianova svolge campagne di informazione e promozione in molte regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Campania e Lazio), con una presenza quotidiana a Roma e a Milano. L'attività viene svolta con la collocazione di banchetti in zone di passaggio (vie, piazze, ...) o in luoghi di grande afflusso (stazioni, centri commerciali, ospedali, supermercati, etc...). In media ogni giorno vengono effettuati 12 banchetti, per cinque giorni alla settimana; 25 gli operatori di Dianova coinvolti, tutti provenienti dal percorso terapeutico dell'Associazione. La distribuzione di materiale informativo (depliant, rivista Dianova News) consente in particolare di stabilire innumerevoli contatti, in particolare con famigliari e persone coinvolte dal problema della tossicodipendenza.

#### *Testimonianze informative durante le messe*

Dianova svolge campagne di informazione e promozione anche per mezzo di testimonianze e distribuzione di documentazione durante le messe. Sono una quarantina le testimonianze effettuate ogni fine settimana, in quasi tutte le regioni italiane, da parte di 70-80 operatori dell'Associazione. In alcune occasioni sono realizzati anche momenti specifici di incontro nelle parrocchie con i ragazzi degli operatori.

#### *Partecipazione a convegni, fiere ed altre iniziative*

La linea organizza la partecipazione di Dianova a convegni e fiere di settore (Civitas Padova, Meeting della Solidarietà Gaeta, Rainbow Rimini, ...). Inoltre vengono organizzati direttamente eventi e convegni di piccole dimensioni.

#### *Attività educative*

Attualmente attività educative esterne vengono realizzate in quantità molto limitata. Va segnalato in particolare un programma effettuato in alcune scuole medie della Sardegna.

La linea terapeutica è deputata al perseguimento diretto delle finalità istituzionali di aiutare le persone ad abbandonare il consumo di droga e di favorire il loro inserimento nella società.

### *Principi e approcci*

- approccio terapeutico di tipo educativo, svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare;
- approccio relazionale ed operativo, fondato sull'impegno dei tossicodipendenti in attività occupazionali attraverso laboratori protetti che favoriscano la relazione con gli altri;
- auto-aiuto: la presa in carico psico-affettiva del tossicodipendente inizia al suo arrivo con l'immediata partecipazione e inserimento nella vita del gruppo, e con una presenza costante, 24 ore su 24, di uno o due ex-tossicodipendenti;
- stile comunitario, con la condivisione della vita in comune, l'accettazione delle regole, degli altri e dello stile di vita;
- coinvolgimento nel programma terapeutico delle famiglie di appartenenza e lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio;
- accoglienza, senza nessuna distinzione, di tutti i tossicodipendenti che ne fanno richiesta, previa valutazione medico/diagnostica, con tempi di ingresso molto brevi.

### *Il programma terapeutico*

Il programma terapeutico, studiato e gestito da una équipe composta da operatori esperti, ha generalmente una durata di 24 mesi e si articola in 3 fasi successive.

- 1° fase: la disassuefazione alla droga e adattamento. Durante la prima fase il tossicodipendente viene assistito nella ricostruzione del proprio equilibrio psico-fisico, dagli operatori - alcuni dei quali ex-tossicodipendenti - che non lo lasciano mai solo e che, aiutandolo a superare le molte difficoltà che incontra lungo il cammino verso la riabilitazione, diventano per lui un vero "punto di riferimento".
- 2° fase: la riabilitazione e apprendimento. Affrontando la seconda fase la persona apprende a responsabilizzarsi verso se stesso e gli altri, ad accettare regole che spesso non condivide o non comprende, a convivere con gli altri. Impara, soprattutto, a vivere in maniera costruttiva e a controllare le proprie tendenze autodistruttive. La riabilitazione si realizza attraverso la trasformazione del tossicodipendente da soggetto passivo a protagonista attivo della propria vita.
- 3° fase: il pre-reinserimento. Nella terza fase, tenendo in considerazione le capacità individuali, gli interessi e le eventuali esperienze precedenti, le persone vengono indirizzate verso una formazione di tipo professionale, attraverso i molteplici contatti che Dianova ha attivato con Enti pubblici e privati.

### *I posti complessivi*

I posti complessivamente disponibili nelle comunità terapeutiche e nelle strutture di 3° fase sono 124, dei quali 6 per bambini.

La media annuale delle presenze è stata di 115 adulti e 4 bambini, con un'occupazione dei posti disponibili di oltre il 90.

Comunità terapeutica	Posti adulti	Posti bambini
Todi (1° fase)	37	2
Bitonto (1° fase)	28	2
Ortacesus (2° fase)	28	2
Pezzana (3° fase)	10	
Ussana (3° fase)	6	
Spinaceto (3° fase)	10	
Bollate (3° fase)	5	
<i>Totale</i>	<i>124</i>	<i>6</i>

### *Gli utenti*

Dei 116 utenti presenti al 31/12/2001, l'80 % sono di sesso maschile e il 20% di sesso femminile; l'80% di età compresa tra i 20 ai 34 anni, il 10% di età inferiore ai 20 anni ed il restante 10% è superiore ai 35 anni di età. L'età media risultante è di 28 anni.

L'analisi dell'utenza (sempre relativamente a dati al 31/12) secondo altre variabili significative è riportata di seguito.

Livello di scolarizzazione: il 70% ha effettuato la scuola dell'obbligo, il 20% ha conseguito un diploma superiore, il 10% non ha concluso gli obblighi scolastici.

Esperienza lavorativa: l'84% degli utenti hanno avuto un'esperienza lavorativa, il restante 16% non si è mai avvicinato al mondo del lavoro.

Situazione familiare: il 74% degli utenti faceva parte di un nucleo familiare, mentre il restante 26% viveva in condizioni d'indipendenza ed autonomia.

Stato di salute: il 5% è positivo al virus HIV+, il 75% soffre di malattie correlate all'utilizzo delle sostanze e più specificatamente a problemi di tipo epatico (epatiti, cirrosi, etc).. Negli ultimi anni si denota una diminuzione delle infezioni al virus Hiv +, mentre sono in crescita i problemi di tipo epatico.

Situazione giudiziaria: il 10% degli utenti ha problemi di giustizia in atto, rispetto ai quali Dianova fornisce assistenza specifica. Il 50% ha avuto problemi di giustizia legati al trascorso della propria tossicodipendenza.

Tipologia di dipendenza: il 90 % degli utenti è politossicodipendente (utilizzatore di più sostanze), con preponderante utilizzo di eroina o derivati dagli oppiacei, il restante 10% utilizza altre sostanze.

Provenienza geografica: gli utenti provengono prevalentemente da regioni nelle quali Dianova è presente con sedi che hanno anche la funzione di centro filtro/pre-accoglienza al programma terapeutico.

Provenienza geografica	Numero	%
Estero	28	24,1%
Lazio	31	26,7%
Campania	18	15,5%
Sardegna	13	11,2%
Lombardia	11	9,6%
Marche	09	7,7%
Altre regioni	06	5,2%
Totale	116	100%

Modalità di aggancio: il 40% ha conosciuto Dianova per mezzo di un amico, il 27% tramite la famiglia, il 19% tramite altre realtà private, il 9% tramite campagne di informazione ed il restante 5% tramite istituzioni pubbliche.

Per il 70% degli utenti l'ingresso in Dianova è la prima esperienza riabilitativa attraverso un programma terapeutico, mentre il restante 30% aveva già intrapreso altri programmi terapeutici (residenziali o non residenziali, in pari proporzione).

Nel 2001 le persone entrate nelle comunità terapeutiche sono state complessivamente 116. Le persone uscite sono state 100, per i motivi indicati nella tabella seguente:

Motivi di uscita	Numero	%
Dimissioni spontanee	58	58%
Conclusione percorso terapeutico	29	29%
Allontanamento (espulsioni)	7	7%
Canalizzazione verso altri programmi	6	6%
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100%</i>

Il numero elevato di dimissioni spontanee va interpretato tenendo conto che caratteristica specifica di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla comunità, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Ciò determina una percentuale significativa di abbandoni nella prima fase del programma terapeutico. Tale dato che, se visto solo in maniera meramente quantitativa nell'ambito di questa relazione, può sembrare negativo, va analizzato in maniera più intrinseca poiché a vari aspetti positivi. I tre aspetti principali che si sottolineano, anche se non gli unici, sono: 1° laddove viene effettuata una selezione ferrea durante la pre accoglienza la percentuale di coloro che intraprendono e terminano un cammino terapeutico, si riduce al 20/25% quindi il dato intrinseco ci dimostra che l'atteggiamento di Dianova (non selezione) conduce a fine programma circa il 17% in più di utenti; 2° il 58% che non porta a termine il programma, considerato che il 37% conclude la 1° fase il 32% anche buona parte della seconda (le due percentuali sono incrociate quindi una parte di quelli che conclude la prima passando in seconda fa alzare il dato percentuale), effettua comunque un cammino terapeutico che durante un periodo gli consente di non assumere sostanze ed iniziare a crearsi le basi per l'autonomia futura, "cultura drug-free".

Nota: che non porta a termine nemmeno la prima fase del programma sono l'11% degli utenti.

3° Un'alta percentuale di coloro che abbandona il programma circa il 50% resta comunque in contatto con i servizi preposti (ved. ass.ni, Ser.T. ecc.) e questa è un'ottima prerogativa poiché, una buona parte di casi intraprende altri percorsi terapeutici che li conduce comunque ad uscire dalla tossicodipendenza.

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS  
Sede in VIA SANT'ANTONIO, 3 – 20021 BOLLATE (MI)

Capitale Sociale : Euro  
N. Iscr. Reg. Imprese :  
Registro Imprese di :  
Codice fiscale : 97150880587  
N. Iscrizione R E.A. :

*STATO PATRIMONIALE*

ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2001	BILANCIO AL 31/12/2000
A) CREDITI V/ASSOCIATI VERSAM. QUOTE	-	-
Totale A) CREDITI V/ASSOCIATI VERSAM. QUO	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzaz. immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ric, svil. pubbl. e propag	-	-
3) Diritti di brev. e util. oper. ing.	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e sim.	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzaz. in corso e acconti	-	-
7) Altre	73.331.184	80.420.184
totale	73.331.184	80.420.184
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.600.000.000	2.600.000.000
2) Impianti e macchinario	44.862.500	-
3) Attrezzature industriali e commerc.	22.109.720	-
4) Altri beni	203.136.147	201.294.599
5) Immobilizzaz. in corso e acconti	-	-
totale	2.870.108.367	2.801.294.599
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Titoli	-	-
totale	-	-
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	2.943.439.551	2.881.714.783
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Mat. prime, sussid. e di consumo	-	-
2) Prodotti in lavorazione e semilav.	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	347.607.720	1
5) Acconti	-	9.799.540
totale	347.607.720	9.799.541

II - Crediti			
1) Cred. verso clienti			
- entro l'esercizio	48.344.053		43.470.027
- oltre l'esercizio	-		-
	48.344.053		43.470.027
2) Crediti verso altri			
- entro l'esercizio	365.126.687		287.937.529
- oltre l'esercizio	-		-
	365.126.687		287.937.529
totale	413.470.740		331.407.556
III - Attività finanz. non constit.immob			
1) Partecipazioni	-		-
2) Altri titoli	692.534.267		-
totale	692.534.267		-
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	922.377.787		860.335.205
2) Assegni	-		-
3) Denaro e valori in cassa	14.818.000		59.667.081
totale	937.195.787		920.002.286
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE		2.390.808.514	1.261.209.383
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	-		-
2) Risconti attivi	172.021.753		257.297.628
3) Disagi su prestiti		-	-
Totale D) RATEI E RISCONTI		172.021.753	257.297.628
TOTALE ATTIVO		5.506.269.818	4.418.221.794

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2001	BILANCIO AL 31/12/2000
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale eserc. in corso	1.058.345.452	(87.151.124)
2) Risultato gestionale eserc. preced.	932.150.570	1.019.301.694
3) Riserve statutarie	-	-
II - Fondo di dotazione dell'ente		
III - Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	1.944.700.756	1.583.381.460
2) Fondi vincolati organi istituzional		
IV - Utile o perdita dell'esercizio	-	-
<b>Totale A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.935.196.778</b>	<b>2.515.532.030</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) F.do per tr. di quiesc. e obbl. sim	-	-
2) Fondo imposte	9.867.193	-
3) Altri	-	-
<b>Totale B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>9.867.193</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	-	-
<b>Totale C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Titoli solid. ex art. 29 D.lgs n. 460		
2) Debiti verso banche		
3) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	1.200.000.002	1.200.000.002
	1.200.000.002	1.200.000.002
4) Acconti		
5) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio	187.496.722	639.136.329
- oltre l'esercizio	-	-
	187.496.722	639.136.329
6) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	60.338.613	41.482.881
- oltre l'esercizio	-	-
	60.338.613	41.482.881
7) Debiti v/istituti previdenziali		
- entro l'esercizio	20.496.912	3.586.552
- oltre l'esercizio	-	-
	20.496.912	3.586.552
8) Altri debiti		
- entro l'esercizio	21.418.919	484.000
- oltre l'esercizio	-	-
	21.418.919	484.000
<b>Totale D) DEBITI</b>	<b>1.489.751.168</b>	<b>1.884.689.764</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	71.454.679	18.000.000
2) Risconti passivi	-	-
3) Aggio su prestiti	-	-
<b>Totale E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>71.454.679</b>	<b>18.000.000</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>5.506.269.818</b>	<b>4.418.221.794</b>
<b>CONTI D'ORDINE E GARANZIA</b>		
- Leasing c/impegni	47.783.909	-
- Cedenti leasing c/impegni	(47.783.909)	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

CONTTO ECONOMICO

	BILANCIO AL 31/12/2001	BILANCIO AL 31/12/2000
<b>A) PROVENTI</b>		
1) Proventi da attività tipiche		
Da contributi su progetti	849.089.821	-
Da contratti con enti pubblici		
Da soci ed associati	2.450.000	4.050.000
Da non soci	4.323.541.725	3.007.941.524
Altri proventi	172.925.859	19.978.106
	5.348.007.405	3.031.969.540
2) Proventi da raccolta fondi		
Raccolta 1		
Raccolta 2		
Raccolta 3		
Altri		
	-	-
3) Proventi da attività accessorie		
Da contributi su progetti		
Da contratti con enti pubblici		
Da soci ed associati		
Da non soci		
Altri proventi		
	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
Da depositi bancari	10.897.862	32.783.005
Da altre attività	-	475.948
Da patrimonio edilizio		
Da altri beni patrimoniali		
	10.897.862	33.258.953
5) Proventi straordinari		
Da attività finanziarie	-	44.533.430
Da attività immobiliari		
Da altre attività	22.987.176	201.280.941
	22.987.176	245.814.371
6) Proventi straordinari		
7) Altri proventi		
<b>Totale A) PROVENTI</b>	<b>5.381.892.443</b>	<b>3.311.042.864</b>
<b>B) ONERI</b>		
1) Oneri da attività tipiche		
Materie prime	(952.455.401)	(319.437.994)
Servizi	(1.417.829.452)	(1.322.271.989)
Godimento beni di terzi	(491.643.906)	(586.494.302)
Personale	(742.031.442)	(314.060.091)
Ammortamenti	(86.875.214)	(129.752.479)
Oneri diversi di gestione	(20.164.906)	(125.879.341)
	(3.711.000.321)	(2.797.896.196)
2) Oneri promozionali e raccolta fondi		
Raccolta 1		
Raccolta 2		
Raccolta 3		
Attività ordinaria di promozione		
a) Personale	(54.490.379)	(19.325.000)
b) Altri oneri	(248.530.377)	(301.838.212)
	(303.020.756)	(321.163.212)

3) Oneri da attività accessorie			
Materie prime			
Servizi			
Godimento beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
		-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali			
Su prestiti bancari	(4.827)		(8.258.835)
Su altri prestiti			
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
	(4.827)		(8.258.835)
5) Oneri straordinari			
Da attività finanziaria			
Da attività immobiliari			
Da altre attività	(21.742.235)		(5.446.932)
	(21.742.235)		(5.446.932)
6) Oneri di supporto generale			
Materie prime			
Servizi	(190.194.852)		(238.660.693)
Godimento beni di terzi			
Personale	(52.568.000)		(7.606.120)
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
	(242.762.852)		(246.266.813)
7) Altri oneri	(45.016.000)		(19.162.000)
<b>Totale B) ONERI</b>		<b>(4.323.546.991)</b>	<b>(3.398.193.988)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.058.345.452</b>	<b>(87.151.124)</b>
<b>Totale B) ONERI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B) ONERI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
26) Utile dell'esercizio		1.058.345.452	(87.151.124)

Cenni di carattere generale sul settore non profit.

Il non profit attraversa indubbiamente un periodo di particolare attenzione da parte delle istituzioni e dei cittadini.

A questa attenzione si accompagna generalmente un effettivo aumento dei servizi erogati e del numero di persone occupate dal terzo settore. A ciò si aggiunge un rinnovato interesse del settore pubblico ad utilizzare il non profit come partner nel perseguimento dell'interesse pubblico, quantomeno come erogatore di servizi.

Questa situazione diffusa è probabilmente legata alla contemporanea entrata in crisi di tanti sistemi di welfare originariamente basati, quasi esclusivamente, su strutture pubbliche. Tali sistemi benché ottimali a livello teorico denunciano il limite più visibile nella scarsa flessibilità complessiva. In pratica mentre la società e l'economia variano con accelerazione crescente, i sistemi di welfare risentono di legislazioni inadeguate e rigidità nel trasferimento delle risorse, anche qualora queste siano di per sé sufficienti. Al contrario, la caratteristica più saliente del non profit è la sua straordinaria flessibilità. Esso si occupa infatti dei problemi reali e percepiti dal basso producendo rapidamente soluzioni. Questa caratteristica distintiva vale ovviamente quando a finanziare il non profit siano fondi pubblici o corrispettivi per servizi erogati ai cittadini, ma è ancora più visibile qualora l'ente si avvalga anche di donazioni. La situazione ottimale, infatti, si raggiunge quando le attività dell'ente si svolgono grazie ad un equilibrato concorso di risorse: fondi pubblici, convenzioni, cessione di servizi e donazioni. In questo caso l'ente è teso a mantenere alta la qualità e l'efficienza, attraverso il continuo controllo esercitato dai suoi referenti, pubblici e privati. Il fenomeno è accentuato dal particolare rapporto che lega il donatore all'ente supportato. Tale rapporto non è affatto sinallagmatico, cioè di dare qualcosa per avere il diritto di ottenere dell'altro. Il donatore compie invece un atto di fiducia, investe su un miglioramento futuro della comunità e della società, attraverso l'opera dello strumento non profit. Di converso l'ente non profit tende ad entrare in un circolo virtuoso, all'interno del quale si trova a dover implementare un buon livello di trasparenza ed efficienza, al fine di aumentare le risorse raccolte e dunque i servizi erogati. In questo modo viene anche raggiunta una maggior stabilità, dalla quale dipende la possibilità di perseguire programmi di maggior respiro ed obiettivi di lungo termine. E' questo il non profit che può produrre veri, nuovi posti di lavoro, creando inoltre una domanda di formazione professionale adeguata e di alto profilo.

Cenni su esenzioni e agevolazioni.

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. L'ultimo intervento in tal senso è il decreto legislativo 460/97 che riconosce taluni benefici ai donatori e più precisamente:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Lire 4 milioni viene riconosciuta una detrazione del 19% dall'imposta lorda;
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Lire 4 milioni ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali.

Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97, prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a

formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali che vengono esercitate al fine di realizzare risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso. In molti casi, come nel presente, tuttavia, le generiche norme codicistiche non si dimostrano in grado di fornire un'adeguata comunicazione agli utilizzatori dei prospetti contabili di aziende che per ambito di attività e ragione sociale si differenziano sensibilmente dalle società commerciali e di servizi e, quindi, necessitano di una apposita disciplina.

I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa o commerciale); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Il bilancio, per le aziende del terzo settore, prima di essere un mero vincolo imposto dalla legislazione, costituisce quello strumento tecnico fondamentale attraverso cui:

1. fornire informazioni utili a coloro che provvedono, o che potranno provvedere, all'apporto delle risorse;
2. fornire informazioni circa l'attività posta in essere dall'associazione in un certo periodo;
3. fornire informazioni circa le modalità di acquisizione e di impiego dei mezzi liquidi, circa i prestiti ottenuti, la capacità di rimborso, nonché tutti quei fattori che possono influenzare il livello di liquidità dell'associazione;
4. contenere spiegazioni ed analisi illustrative al fine di aiutare i lettori esterni dei conti a comprendere le informazioni quantitative contenute nei prospetti.

Schema di bilancio predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In tal senso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha deciso, nel settembre del 2000, di dar vita ad una commissione in grado di rappresentare il primo vero riferimento istituzionale per gli operatori. L'orientamento di fondo è stato quello di delineare alcune linee guida che, nella prima fase, dovevano definire l'articolazione dei documenti e degli schemi di rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Lo schema di bilancio elaborato dalla commissione ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, mentre è stato completamente innovato il conto economico, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il conto economico ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Schema di bilancio adottato dall'Associazione.

Lo schema di bilancio predisposto dall'Associazione è quello predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti che è stato valutato, concordato e condiviso con il Collegio dei Revisori di Conti e, che, anche in assenza di uno specifico obbligo di legge, ha provveduto alle verifiche periodiche al fine di accertare la corretta applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 460/97.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2001 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

*a)* lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.

Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

*b)* lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

1. patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;

2. fondo di dotazione dell'Ente, se previsto;

3. patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.

*c)* il conto economico è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

1. attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;

2. attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;

3. attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;

4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;

5. attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;

6. attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire;

7. altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;

- quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e conto economico che per gli esercizi 31.12.2000 e 31.12.2001 si sono mostrate prive di importo, sono state opportunamente evidenziate.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

## ATTIVO

- immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

saldo al 31.12.2000	Lire	80.420.184
saldo al 31.12.2001	Lire	73.331.184
Decrementi dell'esercizio	Lire	7.089.000

Nelle immobilizzazioni immateriali non si sono registrate variazioni rispetto all'esercizio precedente, il decremento è dovuto dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

- immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico

Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

saldo al 31.12.2000	Lire	2.801.294.599
saldo al 31.12.2001	Lire	2.870.108.367
Incrementi dell'esercizio	Lire	68.813.768

Il valore delle immobilizzazioni materiali è dovuto essenzialmente all'acquisto della struttura di Todì per un importo di Lire 2.600.000.000.

- crediti: i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione.

### CREDITI:

saldo al 31.12.2000	Lire	331.407.556
saldo al 31.12.2001	Lire	413.470.740
Incrementi dell'esercizio	Lire	82.063.184

- rimanenze: riguardano principalmente i beni ricevuti in omaggio. In merito alle donazioni di merce, a differenza dello scorso anno, valutate ad 1 lira, si è ritenuto di adottare per l'esercizio in corso una tecnica diversa indicando, nella situazione patrimoniale e nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci determinato nel seguente modo:

- tutta la merce donata viene imputata a provento, il cui valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Viene poi girato ad onere il valore della merce utilizzata nei vari centri dell'associazione e a rimanenze finali la parte restante; mentre la giacenza fisica di tale merce viene evidenziata sul libro magazzino e sul libro degli inventari.

- cassa e banche: i saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2001 e dal saldo cassa.

### DISPONIBILITA' LIQUIDE:

saldo al 31.12.2000	Lire	920.002.286
saldo al 31.12.2001	Lire	937.195.787
Incrementi dell'esercizio	Lire	17.193.501

- Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni: il saldo rappresenta l'importo investito in fondi monetari il cui valore al 31.12.2001 è pari a Lire 699.628.566. Il tasso di rendimento per l'esercizio 2001 è stato del 4,89% su cui è stata trattenuta la percentuale del 1,20% a favore della Compagnia gestore; pertanto il rendimento netto è stato pari al 3,69%.

### ATTIVITA' FINANZ. NON COSTIT. IMMOB.:

saldo al 31.12.2000	Lire	0
saldo al 31.12.2001	Lire	692.534.267
Incrementi dell'esercizio	Lire	692.534.267

- ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

### RISCONTI ATTIVI:

saldo al 31.12.2000	Lire	275.297.628
saldo al 31.12.2001	Lire	172.021.753
Decrementi dell'esercizio	Lire	103.275.875

## PASSIVO

- debiti: sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente. Da evidenziare negli altri debiti il finanziamento ricevuto dall'associazione Dianova Internazionale per l'acquisizione dell'immobile di Todì.

**DEBITI V/SO FORNITORI:**

saldo al 31.12.2000	Lire	639.136.329
saldo al 31.12.2001	Lire	187.496.722
<hr/>		
Decrementi dell'esercizio	Lire	451.639.607

**ALTRI DEBITI:**

saldo al 31.12.2000	Lire	1.245.553.435
saldo al 31.12.2001	Lire	1.302.254.446
<hr/>		
Incrementi dell'esercizio	Lire	56.701.011

L'incremento dei debiti è dovuto essenzialmente agli oneri fiscali e contributi dei collaboratori, il cui numero è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

- ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI:**

saldo al 31.12.2000	Lire	18.000.000
saldo al 31.12.2001	Lire	71.454.679
<hr/>		
Incrementi dell'esercizio	Lire	53.454.679

- patrimonio netto: è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso nonché dal contributo ricevuto dall'associazione Dianova Internazionale per l'acquisizione della struttura di Todì e dal contributo ricevuto dalla stessa per oneri da sostenere nell'anno 2001 e seguenti nell'ambito della formazione degli operatori. Tali contributi sono stati indicati nelle voci del patrimonio vincolato tra i "fondi vincolati da terzi".

In merito al contributo elargito per la formazione degli operatori si è utilizzato il seguente metodo:

1. apertura di apposito conto corrente bancario su cui confluiscono tali contributi;
2. pagamento dei compensi agli operatori con addebito sul citato conto corrente, con contestuale registrazione dell'onere nel rendiconto gestionale;
3. registrazione dell'incasso del contributo nel conto "Fondi vincolati da terzi";
4. alla fine dell'esercizio, determinato il costo complessivo degli operatori, il relativo importo sarà stornato dal conto "Fondi vincolati da terzi" e imputato a rendiconto gestionale nel conto contributi vincolati. In tal modo, alla fine di ciascun esercizio, il rendiconto gestionale sarà influenzato dal contributo ad esso relativo ed il conto "fondi vincolati da terzi" presenterà il saldo dei contributi da utilizzare per la copertura dei compensi da corrispondere agli operatori negli esercizi successivi.

I contributi ricevuti fino al 31 dicembre 2001 ammontano a Lire 1.593.790.577; di tale importo Lire 849.089.821 sono state imputate a rendiconto gestionale a copertura degli oneri sostenuti per gli operatori e Lire 744.700.756 accantonate nel conto "fondi vincolati da terzi" a copertura degli oneri futuri. L'onere sostenuto nell'esercizio in corso, per il pagamento dei compensi agli operatori, è risultato più basso del contributo ricevuto nell'esercizio stesso; ciò ha determinato un eccesso di liquidità che si provveduto ad investire in fondi monetari a capitale garantito e rendimento minimo certo. Pertanto l'importo liquido del fondo è depositato, in parte, sul conto corrente bancario e per la restante parte investita nei suddetti fondi ed indicati in bilancio nell'attivo circolante sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie non costituenti immobilizzazioni". Resta inteso che qualora le disponibilità dell'apposito conto corrente bancario non fossero sufficienti al pagamento dei compensi agli operatori si provvederà a disinvestire parte dei suddetti fondi, evitando così di gravare su altre disponibilità dell'associazione.

**PATRIMONIO NETTO:**

saldo al 31.12.2000	Lire	2.515.532.030
saldo al 31.12.2001	Lire	3.935.196.778
<hr/>		
Incrementi dell'esercizio	Lire	1.419.664.748

Variazione degli oneri di gestione rispetto al passato:

**ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE E ONERI PROMOZIONALI:**

oneri al 31.12.2000	Lire	3.119.059.408
oneri al 31.12.2001	Lire	4.014.021.077
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Lire	894.961.669

La variazione in aumento registrata nell'esercizio in corso è dovuto sia all'incremento degli oneri per la formazione dei collaboratori (n.64 al 31.12.2001), per Lire 463.136.730, sia alla valorizzazione dei beni omaggiati e "consumati" nel corso dell'esercizio, completamente assenti nell'esercizio precedente, per Lire 746.141.212.

**PRESTAZIONI PROFESSIONALI:**

(Spese legali e notarili – Commercialisti – Collaboratori linea amministrazione)

oneri al 31.12.2000	Lire	246.266.813
oneri al 31.12.2001	Lire	242.762.852
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- Lire	3.503.961

**ONERI FINANZIARI:**

oneri al 31.12.2000	Lire	8.258.835
oneri al 31.12.2001	Lire	4.827
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- Lire	8.254.008

**ONERI STRAORDINARI:**

oneri al 31.12.2000	Lire	5.446.932
oneri al 31.12.2001	Lire	21.742.235
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Lire	16.295.303

**ALTRI ONERI:**

oneri al 31.12.2000	Lire	19.162.000
oneri al 31.12.2001	Lire	45.016.000
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Lire	25.854.000

Variazione dei proventi di gestione rispetto al passato:

**PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE:**

proventi al 31.12.2000	Lire	3.031.969.540
proventi al 31.12.2001	Lire	5.348.007.405
Variazione rispetto all'esercizio precedente	+ Lire	2.316.037.865

I proventi da attività tipiche sono distinti in:

Contributi su progetti: rappresenta il contributo della Dianova Internazionale a copertura degli oneri sostenuti dall'Associazione, nell'esercizio in corso, per la formazione dei collaboratori.

Contributi da non soci: l'importo comprende, tra l'altro, le seguenti voci di bilancio:

1. beni omaggio e rimanenze beni omaggio: il cui valore, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a Lire 1.093.748.932;
2. contributi per campagne di promozione, informazione e sensibilizzazione: per un importo complessivo di Lire 2.693.518.676;
3. proventi da attività connessa: si tratta di una attività agricola decisamente marginale i cui proventi ammontano per l'esercizio 2001 a Lire 19.502.217.

**PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:**

proventi al 31.12.2000	Lire	33.258.953
proventi al 31.12.2001	Lire	10.897.862
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- Lire	22.361.091

**PROVENTI STRAORDINARI:**

proventi al 31.12.2000	Lire	245.814.371
proventi al 31.12.2001	Lire	22.987.176
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- Lire	222.827.195

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA DINAMICA DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO.***Fondi vincolati da terzi*

	Fondi vincolati collaboratori	Fondi vincolati immobile Todi	Totali
Apertura dell'esercizio	383.381.460	1.200.000.000	1.583.381.460
Incrementi dell'esercizio	1.210.409.117	0	1.210.409.117
Assegnazione ad attività specifiche	849.089.821		849.089.821
Situazione chiusura dell'esercizio	744.700.756	1.200.000.000	1.944.700.756

**Considerazioni conclusive**

In definitiva si ritiene di poter affermare che sebbene l'Associazione Dianova Onlus nel corso dell'esercizio abbia registrato un avanzo di gestione pari a Lire 1.058.345.452, in realtà è giusto sottolineare che esso è il risultato della valorizzazione delle merci ricevute in omaggio, dato non presente nel bilancio precedente, e del contributo concesso da Dianova Internazionale, a copertura degli oneri sostenuti per la formazione dei collaboratori, senza i quali l'associazione avrebbe registrato un forte disavanzo.

Il Consiglio Direttivo

## VERBALE COLLEGIO SINDACALE DEL 15 APRILE 2002

I sottoscritti Sindaci effettivi dell'Associazione DIANOVA ONLUS, Quaia Sergio, Comitani Gianni e Ferrari Luigi si sono riuniti in data odierna alle ore 10,00, presso lo studio del Dr. Sergio Quaia in Milano via Andrea Doria 17 per predisporre la relazione di controllo del collegio dei revisori dei conti sul bilancio al 31 dicembre 2001, che viene trascritta in calce al presente verbale.

Il Membri del Collegio dei revisori Signori:

Dr. Sergio Quaia  
Dr. Gianni Comitani  
Dr. Luigi Ferrari

### RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

Signori Associati,

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto associativo, ha provveduto a redigere il bilancio al 31 dicembre 2001, la nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 viene redatta in ottemperanza dell'articolo 17 dello statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nel corso dell'anno 2001.

Tale scelta è stata attentamente valutata da parte del Consiglio Direttivo che si è più volte confrontato su tale tema con il Collegio dei Revisori, anche in considerazione della non obbligatorietà di tale impostazione.

Riteniamo opportuna la scelta che è stata operata dall'organo amministrativo anche nell'ottica di un probabile generale utilizzo delle predette modalità di formazione dei bilanci degli Enti ed Associazioni non profit.

Il bilancio presenta le seguenti risultanze :

ATTIVO	SALDI
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento	2.943.439.551
Attivo Circolante:	
Rimanenze	347.607.720
Crediti	413.470.740
attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni finanziarie	692.534.267
disponibilità liquide	937.195.787
Ratei e risconti attivi	172.021.753
<b>TOTALE</b>	<b>5.506.269.818</b>

PASSIVO	SALDI
<b>Patrimonio Netto:</b>	
risultati delle gestioni anni precedenti	932.150.570
fondi vincolati da terzi	1.944.700.756
Risultato della gestione dell'anno 2001	1.058.345.452
Fondi per rischi e oneri	9.867.193
<b>Debiti</b>	
verso altri finanziatori	1.200.000.000
verso fornitori	187.496.722
Tributari	60.338.613
verso enti previdenziali	20.496.912
verso altri	21.418.919
Ratei e risconti passivi	71.454.679
<b>TOTALE</b>	<b>5.506.269.818</b>

RENDICONTO GESTIONALE	SALDI
Saldo dei proventi e degli oneri da attività tipiche	1.637.007.084
Saldo dei proventi e degli oneri da raccolta fondi e oneri promozionali	(303.020.756)
Saldo dei proventi e degli oneri da attività accessorie	0
Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri finanziari	10.893.035
Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri straordinari	1.244.941
Saldo dei proventi e degli oneri da oneri di supporto generale	(242.762.852)
Saldo dei proventi e degli altri oneri	(45.016.000)
<b>TOTALE AVANZO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.058.345.452</b>

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza di cui all'art 2424 del codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione risultante dalle scritture contabili.

La valutazione delle singole voci è fatta nel principio della prudenza. Sono stati eseguiti gli ammortamenti secondo la previsione di durata utile dei beni.

Gli immobili non sono stati ammortizzati ed il valore espresso in bilancio rappresenta il costo di acquisto. Le spese accessorie all'acquisto quali i costi notarili, le imposte e le provvigioni pagate ai mediatori sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le rimanenze finali, composte prevalentemente da beni ricevuti in donazione dalle aziende produttrici o di commercializzazione, al contrario dei precedenti anni sono state valutate in base ad un valore ricavato da listini, mercuriali o altre fonti attendibili. A volte tale valore è stato abbattuto, a causa del minor valore dei beni rispetto a quelli in commercio (beni fallati ecc.), ma mai più del 30%.

Il valore dei beni ricevuti in donazione, hanno trovato riscontro nel conto economico tra la voce "proventi da non soci". Il valore dei beni "consumati" nel corso dell'esercizio sono stati imputati ai singoli costi correlati agli stessi.

Tale nuova imputazione contabile, oltre a trovare riscontro con le entrate/uscite del magazzino, ha il pregio di riuscire a rappresentare in bilancio il fabbisogno dei beni oggetto delle donazioni. Ciò è estremamente importante non solo per una valida rappresentazione delle spese e dei proventi ma soprattutto per una corretta programmazione dell'attività di gestione dell'Associazione.

I beni in giacenza alla fine dell'esercizio sono stati peraltro oggetto di inventario e tale inventario verrà, su indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti trascritto interamente sul libro degli inventari alla pari dei dettagli delle altre voci di bilancio.

I crediti sono esposti al loro valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

In particolare i contributi e le liberalità sono stati rilevati in contabilità tra i proventi, al pari delle quote associative e dei proventi finanziari.

L'erogazione liberale di lire 1.200.000.000, ricevuta dall'Organizzazione Internazionale Dianova e finalizzata all'acquisto dell'immobile di Todi, avvenuto nel corso dell'anno 2000, è stata imputata, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, a "Patrimonio vincolato – Fondi vincolati da terzi –" dello Stato Patrimoniale.

Le donazioni effettuate dall'Organizzazione Internazionale Dianova e finalizzate alla copertura dei costi per i collaboratori che operano all'interno dell'Associazione Dianova Onlus sono stati evidenziati tra i proventi per la parte utilizzata entro la fine dell'esercizio, in contrapposizione dei relativi e speculari costi evidenziati tra gli oneri, mentre la parte non utilizzata e che verrà utilizzata nei prossimi esercizi, è stata indicata nella voce "Patrimonio vincolato – Fondi vincolati da terzi –" dello Stato Patrimoniale.

Tra i debiti è compreso il finanziamento infruttifero di lire 1.200.000.000, erogato dall'Organizzazione Internazionale Dianova per sostenere, unitamente all'erogazione liberale di cui sopra detto, l'acquisto dell'immobile di Todi, ed avente scadenza 31 dicembre 2010. L'accordo stipulato con l'Organizzazione Internazionale Dianova prevede la restituzione in rate annuali costanti di lire 120.000.000 cadauna a partire dal 31 dicembre 2001. Quanto maturato alla data della redazione della presente relazione risulta essere stato totalmente pagato dall'Associazione Dianova Onlus.

Essendo stato utilizzato, per la redazione del bilancio, il principio della competenza, sono stati correttamente rilevati i ratei e risconti sia attivi che passivi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, da quando è stato nominato, alle verifiche periodiche che hanno evidenziato una corretta istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano corrispondenti con le scritture contabili effettuate.

Inoltre si è riscontrato che:

q per le erogazioni liberali in denaro effettuate ai sensi del comma i –bis) dell'articolo 13 bis del DPR 917/86, la Dianova Onlus rilascia apposite ricevute.

q per le merci che vengono donate alla Dianova Onlus viene rilasciata apposita dichiarazione, ai sensi

del 4° comma dell'art. 13 del DLGS 460/97. Tali dichiarazioni attestano che i beni donati saranno utilizzati direttamente in conformità alle attività istituzionali. Il Collegio dei Revisori ha verificato, a campione, la documentazione sia del ricevimento dei beni, sia dello smistamento ai centri ove viene svolta l'attività associativa e pertanto il loro utilizzo diretto.

q Nell'anno 2001 sono stati erogati compensi di collaborazione coordinata e continuativa a parte dei soggetti che operano per l'Associazione. Tali erogazione sono state coperte da quanto donato, a tale scopo dall'Associazione Dianova Internazionale, mediante dei fondi specificatamente erogati a Dianova Onlus. Il Collegio dei Revisori ha potuto verificare che tali emolumenti rispettano i requisiti di cui al 6° comma dell'art. 10 del DLGS 460/97.

Signori Associati, in base a quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti, dà il proprio parere favorevole all'approvazione, da parte vostra del Bilancio al 31 dicembre 2001 e della relativa relazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Quaia Sergio

Dott. Comitani Gianni

Dott. Ferrari Luigi

*Sito internet:* [www.dianova.org](http://www.dianova.org)

*Le copie della presente Relazione Sociale sono disponibili presso l'ufficio Marketing/Redazione al seguente indirizzo:*

S.S. 31 per Casale Monferrato Km. 8,122  
Regione S. Maria - 13010 Pezzana (VC)  
Tel. 0161 31.93.02 - fax 0161 31.91.10  
E-mail: [dianews@tin.it](mailto:dianews@tin.it)

*La Relazione Sociale é stata realizzata con la consulenza di:*

SENECA srl  
sede: Bergamo, Piazzale della Repubblica, 2

### Sede Legale e Amministrativa

Via S. Antonio, 3 - 20021 Bollate (MI)  
Tel. 02 38.30.50.24 - fax 02 35.06.586  
E-mail: dianova@tin.it

### Sede Operativa di Roma

Via Emilio Ghione, 9/15 - 00128 Roma  
Tel. 06 50.71.027 - fax 06 50.71.997  
E-mail: diaroma@tin.it

### Sede Operativa di Pezzana

S.S. 31 per Casale Monferrato Km. 8,122  
Regione S. Maria - 13010 Pezzana (VC)  
Tel. 0161 31.93.02 - fax 0161 31.91.10  
E-mail: dnvpezzana@tin.it

### Sede Operativa di Ussana

Località Combira Andria - 09040 Ussana (CA)  
Tel. 070 91.82.85 - fax 070 91.71.121  
E-mail: dnvussana@tin.it

### Comunità Terapeutica di Todi

Casa la Palazzetta, 23 - Fraz. Asproli - 06059 Todi (PG)  
Tel. 075 88.53.427 - fax 075 88.53.617  
E-mail: dia.todi@tin.it

### Comunità Terapeutica di Ortacesus

Loc. Gutturu Turri - 09040 Ortacesus (CA)  
Tel. 070 98.19.100 - Tel./fax 070 98.04.080  
E-mail: dianovaortacesus@tin.it

### Comunità Terapeutica "Michele Milella" di Bitonto

Via del Ceraso - Contrada Torre Quadra  
70034 Mariotto (BA)  
Tel./fax 080 37.56.934  
E-mail: diabiton@tin.it